



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

## Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



Riscontro a: prot. 139248 del 04.08.2022; prot. arr. 8709 del 04.08.2022  
prot. 225078 del 07.12.2022; prot. arr. 13272 del 07.12.2022

319 - nf

Spett.le **Comune di Pescara**

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione  
Ecologica – Servizio Vulnerabilità del Territorio  
e Qualità dello Sviluppo

pec: [protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

**OGGETTO:** PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DELL'AMBITO DI INTERVENTO CON APPROVAZIONE DI COMPARTO UNITARIO INTERNO, TRAMITE PIANO DI LOTTIZZAZIONE PRIVATO IN ZONA PORTUALE E AREE FLUVIALI SOTTOZONA URB. B7 - Procedura ex art.12 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90. **Parere di Compatibilità idraulica.**

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

L'intervento prevede la realizzazione di un "*fabbricato turistico – ricettivo a sviluppo verticale*" e di "*Opere di Urbanizzazione unitarie*".

Il "*fabbricato avrà un'altezza massima di mt. 30 (9 livelli fuori terra incluso il metro obbligatorio per norma) e con una Superficie Utile massima di 3326 mq*", mentre "*I necessari parcheggi pertinenziali (1/10 Vol) esterni verranno reperiti sia sull'area privata scoperta su pavimentazione drenante, che coperti sotto il porticato derivato dalla terrazza sovrastante*".

L'intervento è "*in deroga allo strumento urbanistico vigente*" (Studio Preliminare, pag. 13) e pertanto "*è necessaria l'adozione di una variante allo strumento urbanistico generale*".

L'area oggetto di intervento, censita in catasto al foglio 27 particelle 706-1713-2148-2607 più una porzione di strada diagonale (prolungamento asse di Via Vespucci), è classificata a Pericolosità Idraulica Media (P2) dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) del Bacino Idrografico del F. Pescara.

Con la nota 225078/22 riscontrata è stato trasmesso lo Studio di Compatibilità Idraulica (SCI) ai sensi dell'art.11 comma 1 delle Norme di Attuazione (NdA) del PSDA, relativo alla formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, come richiesto dalla scrivente con prot. 9945 del 14/09/2022.

Nello SCI a pag. 18 i professionisti inquadrano il *fabbricato turistico* nella casistica dell'art. 21 comma 1 lettera "b" delle citate NdA, e pertanto ai sensi del comma 2 lettera "b" dello stesso articolo, per esso non è richiesto lo Studio di Compatibilità Idraulica; le opere di urbanizzazione unitarie vengono invece riferite all'art. 21 comma 1 lettera "h" delle stesse NdA del PSDA, che in realtà si riferisce alla sola "*... realizzazione di parcheggi pertinenziali a raso ...*" con necessità di redigere lo SCI.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

## Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



Nello SCI sono inoltre citate (pag. 19) “... verde a prato, giardino dunale, passerelle, pedane e percorsi”, non descritte nel progetto, classificabili nella casistica degli art. 21 comma 1 lettera “a” e art. 20 comma 1 lettera “e” (... attrezzature per il tempo libero, la fruizione dell'ambiente, le attività sportive e gli spettacoli all'aperto localizzati in zone di verde urbano attrezzato, in parchi urbani e in altre aree su indicazione dei piani regolatori generali, a condizione che non ostacolino il deflusso delle acque e siano compatibili con i piani di protezione civile), per i quali ai sensi dell'art. 20 comma 2 non è richiesto lo SCI.

Inoltre, nello SCI i professionisti eseguono una modellazione idraulica dichiarando a pag. 11-16 che “le verifiche sono state effettuate per un tempo di ritorno  $T = 100$  anni; per maggiore sicurezza, si è proceduto anche alle verifiche per  $T = 500$  anni” e “quindi sono state assunte come portate di progetto quelle relative a  $Q_{T100} = 1.305$  m<sup>3</sup>/s e  $Q_{T500} = 1.794$  m<sup>3</sup>/s” riscontrando in seguito a verifica a pag.16 che “le condizioni ante operam e post operam sono identiche per altezza del pelo libero dell'acqua e velocità del flusso idrico, quindi si può affermare che la realizzazione dell'intervento in progetto non modifica sostanzialmente le condizioni di pericolosità idraulica del sito.”.

A pag. 17 gli stessi asseriscono che “Alla luce di tutte le informazioni raccolte e delle verifiche effettuate, è possibile trarre le seguenti conclusioni:

- Le verifiche idrauliche confermano il grado di pericolosità idraulica media del lotto oggetto di intervento.
- Le verifiche idrauliche, effettuate per tempi di ritorno delle piene di 100 anni (conformemente alla pericolosità idraulica media del sito) e 500 anni (condizione peggiore assunta dal P.S.D.A.), dimostrano che le condizioni ante operam e post operam sono identiche per altezza del pelo libero dell'acqua e per velocità del flusso idrico, quindi la realizzazione delle opere in progetto non modifica sostanzialmente le condizioni di pericolosità idraulica del sito”.

In conclusione a pag. 19 si legge che:

- i parcheggi verranno “realizzati con materiali drenanti e che andranno a sostituire gli attuali parcheggi asfaltati” e che

“... la somma delle superfici permeabili è pari al 66,6% dell'area del lotto nella situazione ante operam e al 89,3% nella situazione post operam”.

Inoltre si elencano “... alcuni accorgimenti tecnico-progettuali atti a rispettare il naturale deflusso idrico superficiale e mitigare le portate idriche rilasciate a valle:

- non saranno alterate le superfici topografiche dell'area mediante movimentazione terra, al fine di preservare la geometria del fondovalle alluvionale, la sua capacità di invaso e di laminazione degli eventi di piena;
- saranno preservate e/o migliorate quanto più possibile la permeabilità del suolo mediante l'impiego di materiali drenanti, al fine di favorire l'infiltrazione e lo smaltimento dei deflussi idrici superficiali;
- saranno previste adeguate opere di drenaggio e smaltimento delle acque superficiali;
- saranno previste adeguate opere di allerta ed evacuazione in caso di eventi di piena.”

Per tutto quanto espresso sopra e come richiesto nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi, fatte salve le competenze del Servizio Genio Civile Regionale anche in merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 6 delle Norme di attuazione del PSDA, si propone il **parere favorevole** allo studio di compatibilità idraulica relativo



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

## Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



all'intervento in oggetto a **condizione** che vengano rispettate le seguenti le restrizioni espresse dalle Norme di Attuazione del PSDA:

- gli interventi “*non producano effetti negativi sulle situazioni di pericolosità idraulica e di rischio idraulico ovvero sui beni naturali esistenti nelle aree perimetrare dal PSDA*” (art. 10 comma 1 lettera “a”);
- gli interventi “*mantengano l'efficienza delle opere idrauliche e non producano ostacoli al libero deflusso delle acque*” (art. 10 comma 1 lettera “b”);
- è vietato in tutte le aree di pericolosità idraulica “*effettuare interventi che incrementino i dislivelli tra il fondo degli alvei ed i piani di campagna*” (art. 10 comma 2 lettera “b”);
- “*... Non è consentita la realizzazione di piani seminterrati e interrati*” (art. 21 comma 1 lettera “b”);
- gli interventi consentiti ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera “a” e dell'art. 20 comma 1 lettera “e” devono **non ostacolare il deflusso delle acque ed essere compatibili con i piani di protezione civile.**

*La presente nota istruttoria è formulata ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell' “Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale” stipulato il 28.08.2019 tra la Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell'Autorità.*

*Regione Abruzzo  
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti  
Servizio Difesa del Suolo  
**Il responsabile del Procedimento**  
**Dott. Geol. Luciano Del Sordo**  
**Resp. Ufficio Piani di Bacino***



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

## Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



### IL DIRIGENTE DEL SETTORE SUB DISTRETTUALE PER LA REGIONE ABRUZZO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

PREMESSO che:

- con decreto n. 136/2019 del 24 ottobre 2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha istituito il "Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo", stabilendo che "nelle more dell'avvio delle procedure di reclutamento del personale da destinare alla struttura in questione i procedimenti di competenza saranno gestiti secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, stipulato fra la Regione Abruzzo e questa Autorità il 28 agosto 2019 ...";
- il sopra richiamato Accordo di collaborazione dispone in particolare:
  - all'art. 3 comma 1, che "... l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale si avvale delle strutture regionali competenti ... per le attività procedimentali, conoscitive e istruttorie di pianificazione di propria competenza ...";
  - all'art. 3 comma 2 che "le attività di cui al comma precedente sono esercitate, per la Regione Abruzzo, dalla struttura regionale competente individuata nel Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica-Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa e riguardano il territorio dei bacini interregionali Sangro e Tronto (porzioni abruzzesi) e dei bacini regionali abruzzesi";e all'art. 4 definisce i procedimenti e attività conoscitive ed istruttorie di pianificazione oggetto di avvalimento;
- con il decreto n. 151/2019 del 12 novembre 2019 ("Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale") il Segretario Generale dell'Autorità al punto 9 ha attribuito funzioni e competenze al Settore sub-distrettuale Abruzzo;
- con il decreto n. 159/2019 del 2 dicembre 2019 il Segretario Generale dell'Autorità ha conferito al Dott. Mario Smargiasso l'incarico dirigenziale ad interim per il Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo;
- con la nota prot. n. 249226 del 21.08.2020 il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo ha nominato Responsabile del Procedimento per tutte le attività in avvalimento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo - il Dott. Luciano Del Sordo, Responsabile dell'Ufficio Piani di Bacino;
- VISTA la Relazione Istruttoria e relativa proposta dal responsabile dell'Ufficio Piani di Bacino della Regione Abruzzo;

### ESPRIME

**parere favorevole** sullo Studio di Compatibilità Idraulica riferito alla "Proposta di Pianificazione Complessiva dell'Ambito di Intervento con approvazione di Comparto Unitario Interno, tramite Piano di Lottizzazione Privato in zona Portuale e Aree Fluviali Sottozona Urb. B7" **alle condizioni espresse nella Relazione Istruttoria, richiamando comunque la necessità del massimo rispetto, in sede di progettazione esecutiva degli interventi, di quanto disposto dal D.M. 17-1-2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"**.

*Il dirigente (ad interim)*  
**Mario Smargiasso**

*documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005,  
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*